



**RASSEGNA DELLE CANDIDATURE
PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CRIF**

Triennio 2016-2019

Scheda biografica con riferimenti alla P4C

Nel 2009 ho fondato, con una collega brasiliana, regista ed esperta in comunicazione, l'associazione di promozione sociale Auçuba Italia, che riprende gli scopi di "media education" di una Organizzazione non governativa di Recife (città del nord est del Brasile).

Ho iniziato ad occuparmi di Philosophy for Children/Community a partire dal 2010. Inizialmente organizzando un Corso di formazione su Philosophy for Children/Community, destinato ad operatori sociali, educatori e a volontari. Nello stesso anno, ho partecipato quindi alla Scuola estiva di Acuto, conseguendo il titolo di "Teacher". Nel 2014 ho conseguito quello di Teacher expert.

In questi anni ho realizzato progetti, soprattutto in ambito scolastico e formativo, svolgendo attività di facilitazione di comunità di ricerca presso diversi Istituti scolastici (l'Istituto Comprensivo A. Negri, anno scolastico 2010-11; l'Istituto C. Vittorino da Feltre, a.s. 2011-2012; Istituto C. Crivelli a.s. 2012-2013, Istituto Borsi e Istituto Saffi a.s. 2014-2015, I. C. Visconti e I.C. Principe di Piemonte, Istituto Superiore V. Romana e Liceo Scientifico V. Volterra, 2015-16) e ho collaborato (con A. Cosentino) ad un Corso di formazione per facilitatori in P4C nel II Circolo Didattico di Ciampino (RM) e al Corso Nazionale per Facilitatori in P4C, giunto alla sua 3^a edizione, presso l'Istituto Crivelli di Roma. Dal 2012 faccio parte del gruppo di facilitatori impegnato nel Festival Regionale della Filosofia per bambini - che si svolge annualmente presso il Palazzo Rospigliosi di Zagarolo, con il patrocinio della Regione Lazio - e del coordinamento della Sezione romana del CRIF.

Dal 2013 la mia attività con la P4C è proseguita con un percorso di P4Community proposto nel contesto di un corso di formazione per Artiterapisti e in altri progetti (finanziati dalla Regione Lazio) promossi dall'Associazione Arianna Onlus (che opera a livello regionale). Dallo stesso anno sono Segretario Nazionale del CRIF e ho seguito una formazione presso Phronesis, Associazione italiana per la Consulenza Filosofica, conseguendo il titolo di Consulente filosofico. Nel 2014 ho partecipato al Laboratorio di Alta Formazione e Ricerca in Filosofie Pedagogiche, presso l'Ass. Leusso, a Roma.

Nel corso degli ultimi anni ho sperimentato anche i Cafè-philo, in particolare sui temi: Convivialità (a partire da I. Illich); Perché la guerra? (dal carteggio S. Freud e A. Einstein); Parlo, dunque posso? (dai Quaderni di A. Gramsci); Voglia di comunità? (da Z. Bauman); su Lo straniero e sul Lavoro (a partire da autori diversi). Nell'incontro più recente (27 maggio 2016) il dialogo si è avviato a partire dal mito platonico della caverna.

Altre esperienze

Dopo la laurea in filosofia, nel 1992, ho iniziato a collaborare con la Ques.I.Re (Queste Istituzioni Ricerche, una società di ricerca, consulenza, con attività editoriali), con un contributo alla stesura della voce "Fondazioni" per l'Enciclopedia delle Scienze Sociali (Treccani) e la pubblicazione di un articolo tratto dalla mia tesi di laurea (su Simone Weil), nel trimestrale "queste istituzioni", di cui sono stata responsabile di redazione dal 1993 fino al termine delle sue pubblicazioni nel 2012. La rivista (nata nel 1973 per iniziativa dell'associazione Gruppo di studio "Società e Istituzioni") si è occupata di scienze sociali, in particolare di politiche pubbliche, integrazione europea e di Terzo settore (l'ampio fenomeno delle associazioni, del volontariato, dell'economia sociale, ecc.). Sono stata responsabile dell'area editoriale, per cui ho coordinato le collane pubblicate dapprima con la casa editrice Maggioli e, in anni più recenti, con l'editore Marsilio. Parallelamente all'attività editoriale, ho svolto ricerche e consulenze per progetti (anche coordinando gruppi di lavoro) sull'associazionismo e il volontariato e per diversi organismi non profit, di cui mi sono occupata per interesse alle forme dell'agire sociale. Ho approfondito, quindi, la psicologia sociale (conseguendo un master in "Psicologia di comunità e progetti formativi" nel 2004) e ho utilizzato, per progetti educativi,

diverse metodologie proprie della psicologia di comunità (lettura dei gruppi, profili di comunità, educazione socio-affettiva, ecc.), finalizzate alla promozione dell'autonomia di bambini e ragazzi. Su una di queste esperienze ho pubblicato (insieme con M.T. De Camillis) il volume "Piccoli e grandi: la comunità protegge i suoi bambini" (Maggioli Ed.).

Sintesi linee programmatiche e obiettivi d'azione in seno al CD

Rinnovo la mia disponibilità a continuare l'attività di promozione e di progettazione della *pratica filosofica di comunità* nel Consiglio direttivo del CRIF, nella convinzione che questa abbia un ruolo importante ma ancora non sufficientemente sviluppato e, quindi, socialmente riconosciuto.

Negli ultimi anni il vero e proprio proliferare di "filosofie per i bambini" mostra la vitalità della sfida lanciata da Lipman decenni fa. Il confronto con le *nuove* filosofie con i bambini è già stato avviato e può continuare a svolgersi nei contesti adeguati, ma alcuni elementi che accompagnano la presentazione della maggior parte di queste esperienze pongono una riflessione anche per l'organizzazione della nostra Associazione. Elementi quali, ad esempio, la capacità di utilizzare in modo dinamico le tecnologie della comunicazione oppure la tendenza a cogliere, probabilmente, delle aspettative di un immaginario ancora prevalente che vede la filosofia identificarsi con il "filosofo", autorevole soltanto se legato all'accademia. Sono elementi su cui varrebbe la pena soffermarsi, per comprendere se rappresentano un "senso comune" con il quale dovremmo confrontarci, ovviamente nel modo che ci caratterizza, quindi criticamente ed eventualmente provare a sperimentare modalità diverse di affermazione e diffusione della P4C.

Perché il rischio che corre la Philosophy for children è di divenire "vecchia" prima ancora di essere divenuta "adulta": considerata come una sorta di "monopolio" da superare, pur non avendo mai raggiunto l'egemonia! Ciò che può risultare "rigido" a chi si ferma ad una conoscenza superficiale della P4C è probabilmente da riferire a quanto c'è di "procedurale", di "regolativo" nella pratica, che può essere letto come un meccanismo, un dispositivo che tende ad ingessare, addirittura ad imbrigliare il libero pensiero, soprattutto dei bambini. Si tratta di quelle stesse "regole del gioco" che, nelle comunità di ricerca, come sappiamo, costituiscono la possibilità per favorire un lavoro di ricerca il più possibile partecipato, collettivo, con la scomparsa, progressiva, del facilitatore.

In questo senso, la Philosophy for children è una Philosophy for community, ovvero una *filosofia della comunità, piuttosto che del filosofo*, che nella nostra esperienza ha un mero ruolo di "orientatore" sia pure con l'aspettativa ambiziosa di poter mettere in movimento il pensiero ma come diceva già Lipman, senza inscenare spettacoli da prestigiatori che "tirano fuori il coniglio dal cappello", piuttosto, esercitando un più faticoso "cavare sangue dalle rape"!

Il lavoro comunitario che identifica la nostra pratica andrebbe, quindi, maggiormente valorizzato e reso più visibile.

Il movimento a cui Lipman e collaboratori hanno dato vita non sembra aver esaurito la sua forza propulsiva, anzi, probabilmente deve ancora dispiegarla, forse proprio operando sempre più fuori dal contesto scolastico a cui inizialmente si è riferito.

E il CRIF, se intende continuare a rappresentare la P4C in Italia, ha necessità di proseguire la sua opera di rafforzamento come organizzazione e di riconoscimento sociale e istituzionale.

Continuando la sua attività che dovrebbe essere, soprattutto, di ricerca, come ricordato nella sua stessa denominazione e sottolineato al primo punto dei suoi scopi statutari, per cui l'Associazione è finalizzata a "promuovere, orientare e monitorare la ricerca relativa alla pratica dell'indagine filosofica nelle sue diverse forme e destinazioni"; che ha una "destinazione sociale", per cui è altrettanto fondamentale "promuovere la sperimentazione della pratica filosofica con le modalità tipiche della 'comunità di ricerca' in diversi contesti (servizi sociali, organizzazioni lavorative, aziende, comunità di vario genere)" (art. 5 dello Statuto); per cui continua ad essere necessario "promuovere il confronto con la comunità filosofica e con le associazioni analoghe esistenti in Italia e all'estero... allo scopo di sviluppare una cultura condivisa del filosofare inteso come pratica di cittadinanza attiva" (art. 7).

Per questo è fondamentale continuare a progettare, anche in altri contesti diversi dalle scuole; stipulare accordi e convenzioni con istituzioni ma anche organizzare confronti con associazioni analoghe, che si occupano di ricerca e pratica filosofica. Si tratta anche di realizzare eventi pubblici a cui dare adeguata diffusione. Tutte attività che richiedono impegno ed energie non in modo marginale, soltanto come azioni che si basano sul volontariato, come tempo dedicato ad un'attività culturale. Si tratta, quindi, di promuovere interventi che richiederebbero anche investimenti di risorse economiche, per questo è importante, sempre perseguendo i nostri fini statutari, impegnarsi ulteriormente per "ottenere, gestire ed implementare fondi, sponsorizzazioni e donazioni, partecipare a bandi... organizzare eventi e servizi, in proprio o in collaborazione con altri soggetti e realtà".

Sarebbe importante, infine, fare una ricognizione dei tanti progetti ed iniziative realizzate nel corso degli anni per costruire una "storia" del CRIF e anche costituire una forma di rete (una sorta di club degli amici?) anche con quanti sperimentano la P4C nelle varie regioni italiane, pur non facendo parte dell'Associazione e confrontarci anche con quanti svolgono attività che definiscono di Philosophy for children, pur non essendosi mai formati, per comprenderne il modo con cui si riferiscono ad essa e, quindi, quale sia la necessità di utilizzarne la denominazione. Così come proseguire il confronto con altre pratiche filosofiche che si rivolgono ai gruppi. Ciò anche nella prospettiva di una maggiore delineazione professionale della figura del "facilitatore", proprio quanto più progressivamente sta tendendo a separarsi da quella di insegnante.

Buon lavoro!

Scheda biografica con riferimenti alla P4C

FORMAZIONE

- Laurea in Filosofia (vecchio ordinamento)
- 2003-2008: Formazione in P4C e alle pratiche filosofiche, fra cui:
 - Corso di Perfezionamento in P4C (I° e II° livello), diretto da Marina Santi presso l'Università di Padova
 - Iter formativo in P4C ad Acuto
 - Master di secondo livello in Consulenza Filosofica dell'Università Cà Foscari di Venezia
- Consulente filosofico *Phronesis*, dal 2008
- Teacher Educator CRIF dal 2009
- Dal 2014 dottoranda di Ricerca presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione della Libera Università di Bolzano con un progetto di ricerca su P4Co e educazione degli adulti

ESPERIENZE:

- Numerosi percorsi scolastici di P4C.
- CdR di professionisti in azienda.
- Partecipazione a progetti sperimentali promossi dall'Università di Padova.
- Docenze (P4C, pratiche di gruppo, consulenza filosofica) e attività di formazione presso Master e Scuole di Specializzazione in Pratiche Filosofiche.
- Membro del Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste, diretto da Pier Aldo Rovatti. Con l'Osservatorio Critico sulle Pratiche Filosofiche, abbiamo realizzato il Convegno nazionale sulle Pratiche Filosofiche: *Un osservatorio critico*, svoltosi a Trieste nel dicembre 2008, i cui Atti sono stati pubblicati con il titolo *Consulente e filosofo* (Mimesis, 2009).
- CdR presso la Biblioteca Comunale di Trento.
- CdR presso il Centro EdA (Educazione degli Adulti) di Trento.
- Collaborazioni con riviste specialistiche.
- Promozione delle Pratiche Filosofiche, anche attraverso la presentazione di libri e la partecipazione a eventi pubblici, congressi e convegni nazionali ed internazionali.
- Attività di libera professione nel mio studio di Pratiche Filosofiche a Trento: Comunità di Ricerca, colloqui di consulenza filosofica individuale, laboratori tematici di dialogo filosofico.
- Membro del Consiglio Direttivo del CRIF nel triennio 2013-2016.

Sintesi linee programmatiche e obiettivi d'azione in seno al CD

Nel mondo delle pratiche filosofiche sembra difficile stare dentro le associazioni, ma non è facile neanche starne fuori, dal momento che il singolo incontra maggiori difficoltà a diffondere la pratica e radicarla sul territorio, senza contare che nella linea di pensiero che va da Dewey a Lipman a Schön il riferimento a una comunità di ricercatori è imprescindibile per lo sviluppo di qualsiasi professionalità. A maggior ragione ritengo che la nostra Associazione, che non a caso porta il nome di Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica, necessiti di un costante confronto e scambio affinché ciascun membro e l'Associazione stessa possano crescere e consolidarsi.

Il CRIF ha sicuramente il vantaggio di promuovere, per lo meno in ambito scolastico, una pratica educativa strutturata, fondata su basi epistemologiche solide, diffusa in gran parte del mondo e supportata da una

comunità di riferimento a livello internazionale. Lo sviluppo della P4C in Philosophy for Community, e la sua contaminazione con altre pratiche filosofiche, richiede però, un lavoro di ridefinizione continua dell'identità del CRIF, senza rinunciare alle nostre radici lipmaniane, che io sintetizzerei nello slogan "oltre Lipman con Lipman", cioè valorizzando la specificità intrinseca della P4C.

Io, che appartengo a realtà diverse nel variegato mondo delle pratiche filosofiche, (il CRIF per la P4C, Phronesis per la consulenza filosofica, ma anche il Laboratorio di Filosofia contemporanea di Trieste), mi sono sempre spesa per l'incontro e la reciproca contaminazione. Ma contaminazione, appunto, suggerisce che esistono dei confini, delle cornici da varcare, e che, quindi, ogni singola realtà deve possedere una propria specificità identitaria, che la connota, possibilmente senza impedirne il rinnovamento.

E siamo noi Soci, che animiamo l'associazione, a dare significato al CRIF. Siamo in grado di condividere degli obiettivi? Sicuramente condividiamo il desiderio di filosofare, ma in quale prospettiva? Con quali contenuti vogliamo connotare il lavoro delle sezioni? Credo che sia della massima importanza la riconoscibilità identitaria della nostra associazione, in primis attraverso la valorizzazione delle sue radici lipmaniane.

Naturalmente la ricerca è continua, deve procedere, approfondire, sviscerare le questioni che incontriamo nella realizzazione delle nostre pratiche, ridefinire confini e territori, ma senza snaturare i fondamenti epistemologici della P4C. Non sto qui negando l'importanza che contaminazioni e sperimentazioni assumono nelle singole esperienze pratiche, che ritengo, anzi, auspicabili. Intendo solo sottolineare la necessità delle distinzioni, attraverso la riconoscibilità delle diverse paternità dei singoli elementi che concorrono alla realizzazione di una pratica. La P4C/Co, come è stata proposta da Lipman, assume da Dewey il concetto chiave di 'pratica di pensiero in azione', in una ricerca di tipo comunitario, impegna filosoficamente nella costruzione di conoscenza attraverso l'esercizio del pensiero critico, creativo e caring, è orientata al valore, assumendo una valenza fondamentale etica e politica.

Credo che alcuni punti fermi debbano essere condivisi dai Soci del CRIF, proprio a partire dalla strutturazione di questa pratica, che non a caso nasce come metodologia pedagogica, dal riconoscimento della CdR quale 'cuore' della P4C/Co e dalla consapevolezza del 'facilitatore' della funzione anche sociale della P4C, sia nel momento in cui è proposta come pratica educativa scolastica, sia quando si declina, in altri ambiti, come Philosophy for Community.

Allo stesso tempo, l'avvenuta nascita delle sezioni, dovrebbe favorire la creazione di una rete territoriale finalizzata alla promozione di progetti condivisi, alla valorizzazione delle esperienze in corso, alla ricerca comune e al confronto costruttivo basato sulle diverse esperienze realizzate. Tutti noi, soci del CRIF, dovremmo sentirci parte, oltre che della nostra sezione di appartenenza, di una grande Comunità di Ricerca, diffusa sull'intero territorio italiano e connessa alle altre realtà nazionali, in un intreccio di scambi fecondo sia per la ricerca che per la pratica, che sempre si alimentano vicendevolmente.

Per intensificare la comunicazione interna al CRIF, intendo migliorare la Newsletter, rendendola uno strumento dinamico e interattivo, principalmente di informazione, ma anche di promozione di attività e coordinamento di progetti da realizzare parallelamente su diversi territori. Sarebbe di qualche utilità anche segnalare eventi, iniziative, pubblicazioni di nostro interesse e, proprio per questo, ogni mese chiedo la collaborazione di tutti i Soci. Vorrei che la Newsletter diventasse un collettore di notizie, e quindi di idee, da diffondere e, perché no?, da discutere. Allo stesso tempo, mi attiverò affinché il sito Web, in fase di rinnovamento, e i social networks, divengano la nostra agorà, offrendo spazi di confronto e aumentando la nostra visibilità e riconoscibilità.

Il riconoscimento da parte delle istituzioni è ormai un passaggio obbligato per l'affermazione della nostra professionalità. Il CD uscente si è attivato in questa direzione e, se sarò consigliere anche per il prossimo mandato, intendo intensificare l'impegno in questa direzione.

Riassumendo, nel caso venissi riconfermata nel prossimo CD, mi propongo i seguenti obiettivi:

- Chiarire a noi stessi, e consolidare, un'identità qualificante e riconoscibile.
- Incrementare la ricerca attraverso la sperimentazione, la condivisione di esperienze, la riflessione comune.
- Promuovere la professionalizzazione del ruolo di facilitatore della CdRF.

- Incentivare il lavoro di indagine e meta-riflessione all'interno delle singole sezioni, allo scopo di delineare prospettive e obiettivi della sezione stessa, anche in relazione alle altre sezioni e al CRIF nazionale.
- Creare una rete fra le sezioni radicate sul territorio, finalizzata alla costruzione di progetti, al coordinamento ed alla promozione congiunta delle proposte, allo scambio e al reciproco sostegno, in modo da alimentare quel circolo virtuoso necessario alla nostra riconoscibilità sociale e istituzionale.
- Sviluppare le potenzialità della Newsletter, rendendola strumento di comunicazione più agile e tempestivo, ma anche inaugurando spazi di confronto.
- Promuovere il dialogo interno al CRIF, anche attraverso il rinnovamento del nostro Sito Web e dei Social Network, portando a termine il lavoro iniziato dal CD uscente.
- Mantenere e/o istituire un confronto fruttuoso con le altre associazioni di pratiche filosofiche, nella consapevolezza delle differenze, ma anche dei possibili punti di contatto, in modo che ogni specificità possa diventare una risorsa importante per favorire la crescita di ciascuna realtà e della pratica filosofica stessa.

Scheda biografica con riferimenti alla P4C

ATTESTATI – QUALIFICHE (con particolare riferimento alla P4C):

Laurea in Filosofia - Università degli Studi di Cagliari, giugno 1998.
Votazione: 110 su 110 e Lode.

Abilitazione all'insegnamento – Concorso a cattedre. Classi di concorso:
Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione – 36/A (voto: 74/80) e *Filosofia e Storia*
– 37/A (voto: 68/80). Sassari, gennaio-febbraio 2001.

“Teacher” per l'utilizzazione didattica del curriculum della *Philosophy for Children*.
Acuto (Frosinone), 20/27 luglio 2004.

“Teacher esperto (expert)” per l'utilizzazione didattica del curriculum della *Philosophy for Children*. Acuto
(Frosinone), 20/28 luglio 2005.

“Teacher formatore (educator)” per la formazione di facilitatori di *Philosophy for*
Children. Acuto (Frosinone), 21/30 luglio 2010.

Partecipazione al seminario di 12 ore “Narrare e riflettere – La costruzione di testi per la
pratica filosofica di comunità”. C.R.I.F. (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica) –
Graphein (Società di Pedagogia e Didattica della Scrittura). Istituto Italiano per gli Studi
Filosofici (Napoli), 26 e 26 novembre 2011.

Partecipazione al Convegno di Studi “George H. Mead – Filosofo e sociologo”.
Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia – Associazione culturale
“Pragma”. Facoltà degli Studi Umanistici - Cagliari, 17-19 ottobre 2013.
Partecipazione al corso di 30 ore “Pratiche di scrittura filosofica – Costruire testi per la philosophy for
children/community”. Formatori: A. Cosentino, M. Striano, S. Oliverio. C.R.I.F. (Centro di Ricerca
sull'Indagine Filosofica). Quartu S. Elena (CA), febbraio-aprile 2014.

PRINCIPALI ATTIVITÀ LEGATE ALLA P4C:

Ha partecipato in qualità di conferenziere alla conferenza su “Pratiche filosofiche e Philosophy for
children” tenuta presso l'ERSU a Cagliari il 20/12/2004.

A partire dal 2004, nell'ambito di progetti e laboratori di *Philosophy for Children/Community*, svolge il
ruolo di facilitatore (Teacher) del dialogo filosofico all'interno delle Comunità di ricerca.

Il 18 luglio 2008 ha tenuto una sessione pubblica di P4C con bambini dai 9 ai 12 anni nell'ambito della
IX Conferenza Internazionale delle Pratiche Filosofiche tenutasi a Carloforte (CI):
<http://carloforte2008.blogspot.it>.

Formatore insieme ad Antonio Cosentino nell'ambito dei corsi residenziali tenuti a Domunsonvas (CI)
dal 12 al 14 giugno 2009, a Quartu S. Elena (CA) dal 3 al 5 settembre 2010, a Villanovaforru (VS) dal 2
al 4 settembre 2011 e del Laboratorio di formazione per docenti organizzato dall'Ufficio scolastico
regionale per la Sardegna tenutosi presso la Scuola Media “Ciusa” (Cagliari) il 18 ottobre 2010.

Formatore presso il 13° Corso Nazionale di Formazione Professionale sulla *Philosophy for Children/Community* "La pratica filosofica di comunità", organizzato dal C.R.I.F.; Acuto (Frosinone), 20/29 luglio 2011.

Coach (tutor) presso il 14° Corso Nazionale di Formazione Professionale sulla *Philosophy for Children/Community* "La pratica filosofica di comunità", organizzato dal C.R.I.F.; Acuto (Frosinone), 18/24 luglio 2012.

Dal 2011 al 2014 Presidente della sede di Cagliari del C.R.I.F.

Ha collaborato all'organizzazione delle iniziative pubbliche "Pragmatismo e filosofia in/come pratica", attività di *Philosophy for children* e "Filosofia in piazza", con l'Università degli studi di Cagliari, la Mediateca del Mediterraneo e il Comune di Cagliari, 14-15 giugno 2013.

Coach (tutor) presso il 15° Corso Nazionale di Formazione Professionale sulla *Philosophy for Children/Community* "P4C - La pratica filosofica di comunità", organizzato dal C.R.I.F.; Acuto (Frosinone), 16/23 luglio 2013 e 15/22 luglio 2014.

Dall'aprile al dicembre 2014, facilitatore/formatore (teacher educator) in *Philosophy for Children/Community* presso l'Istituto Comprensivo di Tertenia (OG), nell'ambito dei progetti in materia di prevenzione della dispersione scolastica rivolti a alunni, insegnanti e genitori (42 ore).

Dal 2015 membro dello staff organizzativo della Scuola estiva di Acuto, diretta da A. Cosentino. Componente del gruppo "Formazione e coaching" dell'edizione 2015 della Scuola estiva di Acuto.

Formatore presso il corso di formazione di 35 ore in *Philosophy for Children/Community* rivolto a insegnanti degli Istituti comprensivi di Cabras, Oristano n.4 e Marrubiu, finanziato dall'USR della Sardegna, febbraio-maggio 2015.

Dal luglio 2013 vicepresidente del C.R.I.F. (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica).

Dal 2007 insegna Filosofia presso i Licei, utilizzando il curriculum della P4C nell'ambito delle proprie attività didattiche.

Sintesi linee programmatiche e obiettivi d'azione in seno al CD

Cari soci e care socie,

dopo lunghi ripensamenti ho deciso di proporre la mia candidatura per il ruolo di membro del Consiglio Direttivo del CRIF per il prossimo triennio. Voglio condividere con voi la mia idea di CD di un'associazione come il CRIF: lo considero un organismo operativo, in cui non si debba tanto filosofare, quanto operare e creare le condizioni affinché la pratica filosofica e la P4C possano essere diffuse e realizzate. Vi chiedo dunque di votarmi solo se anche voi avete la stessa visione. Personalmente, se dovessi essere eletto, mi proporrei all'interno del nuovo CD come "garante dell'operatività e della realizzazione dei programmi", impegnandomi a dare visibilità a soci/e di quanto periodicamente realizzato.

Riepilogo di seguito, per punti, alcuni obiettivi (come vedrete, tutti piuttosto operativi e concreti) che mi pongo in caso di riconferma all'interno del CD. Tengo a precisare che, se entro il primo anno non dovessi aver realizzato almeno un terzo di quanto di seguito descritto (o se per qualunque motivo mi trovassi impossibilitato a farlo), non potrò che rassegnare le dimissioni per rispetto nei confronti di chi mi ha votato.

- 1) Organizzazione di gruppi di lavoro di soci/e, che abbiano come referenti i membri del CD, ma che operino sul territorio per la realizzazione di obiettivi condivisi (es. comunicazione/raccolta materiali audiovisivi, organizzazione di eventi di rilevanza nazionale). Ritengo che questo punto consenta di accrescere il senso di appartenenza al CRIF e di garantire una maggiore efficienza e operatività del CD e dell'intera associazione.
- 2) Vorrei contribuire alla realizzazione di un bollettino (già esistente in passato) che, con la supervisione del Comitato scientifico, raccolga contributi teorici da parte di tutti i soci e le socie (coordinato da un gruppo di lavoro, vedi punto 1).

- 3) Contribuire alla implementazioni delle voci Wikipedia relative alla P4C (Lipman, CRIF, Philosophy for children ecc.).
- 4) Realizzare un pacchetto di materiali scaricabili dal sito e utilizzabili dai soci (in eventuale area riservata): per esempio bozza di progetto da presentare alle scuole o altri enti, bozza di locandina per eventi locali, bozza di biglietto da visita.
- 5) Organizzazione di almeno un evento all'anno di rilevanza nazionale (con il contributo di un gruppo di lavoro costituito da soci/e, v. punto 1).
- 6) Organizzazione di eventi di formazione/aggiornamento per Teacher educator, con cadenza almeno biennale.
- 7) Costituzione di un database tematico relativo ai testi lipmaniani, che consenta di effettuare ricerche con parole chiave o temi, avendo come risultato tutti i brani in cui quel tema è contenuto; si tratta di un lavoro piuttosto impegnativo (analisi e schedatura incrociata di tutti i testi e di tutti i manuali) che richiederà senz'altro la realizzazione di un gruppo do lavoro (v. punto 1).
- 8) Proposta e approvazione da parte del Comitato scientifico di un Codice deontologico che individui diritti-doveri dei facilitatori di P4C. Pur apprezzando e spesso auspicando le contaminazioni e le collaborazioni con altre pratiche, ritengo importante definire la cornice entro la quale opera il facilitatore di P4C. Un codice deontologico ci permetterà di individuare comportamenti scorretti e agire di conseguenza, anche con eventuale allontanamento dal CRIF (peraltro già previsto dallo statuto dell'Associazione, art. 6). Stiamo attraversando una fase storica in cui proliferano le proposte (più o meno serie) di pratiche filosofiche (o pseudo tali) con i bambini: ritengo che l'unico modo per garantire la serietà della nostra proposta culturale non sia quella di metterci in "concorrenza", ma viceversa di affermare in maniera sempre più forte e incisiva la pratica della P4C. Per questo motivo mi sembra opportuno definire in maniera codificata e rispettare una cornice di riferimento.
- 9) In relazione al punto precedente, i tempi rendono sempre più urgente non solo operare in maniera seria, ma anche dare visibilità al nostro operato. Per questo mi impegnerò per incrementare ulteriormente la comunicazione tramite internet (sito e social) e appoggerò iniziative che, sia sul territorio che a livello nazionale, forniscano visibilità alle nostre attività.

Tengo a precisare che diversi dei punti sopra indicati sono già stati avviati o discussi dall'attuale CD: si tratterà dunque di procedere su un solco già tracciato, puntando sull'operatività e la concretezza.

Scheda biografica con riferimenti alla P4C

Studio e formazione

- Diploma di maturità scientifica conseguito presso il "Liceo Scientifico statale Federigo Enriques" di Livorno nel 1980
- Diploma di maturità magistrale conseguito presso l'Istituto Magistrale Angelica Palli di Livorno nel 1982
- Diploma di maturità tecnica per geometra conseguito presso l'Istituto Tecnico per Geometri B. Buontalenti nel 1992
- Laurea in filosofia conseguita presso l'Università degli studi di Pisa nel 1988 con una tesi in filosofia medievale (Relatore Prof. Gianfranco Fioravanti)
- Teacher, t. expert, t. educator in Philosophy for Children presso la Scuola Estiva CRIF (Centro Ricerca Indagine Filosofica) di Acuto anni 2006/2008
- Istruttore Elementare Nazionale FSI (Federazione Scacchistica Italiana) - Corso di Montecatini 2005/2006 e Livorno 2016

Professione e lavoro

- Carabiniere ausiliario 1986/1987 (valevole come servizio militare)
- Guardia giurata presso Istituto Argo di Livorno 1990/1991
- Impiegato presso Agenzia di materiali per l'Edilizia RDB di Livorno 1992/1996
- Docente di Scuola Primaria dal 1997; a tempo indeterminato con abilitazione all'insegnamento della Lingua Inglese dal 2004/2005; con abilitazione all'IRC dal 2010
- Direttore e docente, (in coll. con la Dott.ssa Antonella Paoletti), dei corsi di formazione in P4C livello "teacher" presso la Scuola Primaria Antonio Benci di Livorno negli anni 2008/2009 - 2009/2010 - 2010/2011 e presso la Scuola Primaria Salvo d'Acquisto di Lari nel 2012/2013
- Formatore presso la Scuola estiva CRIF di Acuto nel 2013 e nel 2015

Pubblicazioni

- Rizzacasa (a cura di) -Ettore Bastianini-, AA.VV., Siena, Nuova Immagine, 1999
- Rizzacasa, F. Venturi - Le Maschere: commedia lirica e giocosa in un prologo e tre atti soggetto di Luigi Illica musica di Pietro Mascagni 1901-2001 - il Centenario, Livorno, De Batte ed. - Circolo Musicale Galliano Masini, 2001
- Rizzacasa (con la collaborazione di Carlo Falciani) - Cenni di storia degli scacchi a Livorno, Comune di Livorno, 2004 (Supplemento a CN - Comune notizie, luglio-dicembre 2004)
- Rizzacasa -Gli scacchi a Livorno - Un protagonista: Stuart Wagman-, Livorno, Comune di Livorno, 2008 (Supplemento a CN - Comune notizie, Rivista del Comune di Livorno, aprile-giugno 2008)
- Rizzacasa -Livorno nella storia degli scacchi: dal secolo XVI alla fine del XIX-, Livorno, Comune di Livorno, 2009

Articoli e saggi

- Ettore Bastianini e la critica: breve compendio storico ragionato, in: Alessandro Rizzacasa (a cura di) -Ettore Bastianini-, AA.VV., Siena, Nuova Immagine, 1999
- Ettore Bastianini e Siena, in: Alessandro Rizzacasa (a cura di) -Ettore Bastianini-, AA.VV., Siena, Nuova Immagine, 1999
- Il gioco degli scacchi a Livorno in una testimonianza seicentesca in CN-Comune Notizie, Rivista del Comune di Livorno, luglio-settembre 2006

- *Philosophy for Community: un'esperienza aperta a Livorno*, in A. Volpone (a cura di) *Pratica filosofica di comunità*, Napoli, Liguori, 2014

Breve autopresentazione

Rispetto a quanto si evince dal CV sottolineo il mio impegno all'interno del CRIF nello sviluppo della Sede di Livorno (ex-Sezione Livorno) che nel corso di quest'anno (da settembre a maggio) ha allestito circa quaranta incontri i quali in varia forma, più o meno elastica, si richiamano alle, o rispettano, le procedure della P4C. Abbiamo organizzato, di concerto col CRIF Nazionale, un seminario Nazionale nel settembre 2014, più convegni sulla P4C e/o sulla scuola all'interno del settembre pedagogico livornese (2012/2013/2014/2015). Produciamo un Bollettino informativo sul complesso delle nostre attività inviato regolarmente ai soci della sede di Livorno, ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Scientifico a cui è possibile accedere in qualsiasi momento per verificare in dettaglio il complesso delle iniziative e attività effettuate come CRIF dalla Sede di Livorno.

Sintesi linee programmatiche e obiettivi d'azione in seno al CD

Il programma e gli obiettivi si adatteranno alle situazioni in essere. Rimangono legati indissolubilmente allo sviluppo della P4C e del CRIF come promotore e veicolo della prospettiva educativa elaborata da Matthew Lipman. In particolare accenniamo allo sviluppo delle sedi locali, ad una maggiore armonizzazione delle relazioni tra queste e il CRIF nazionale. Una particolare attenzione vorrei riservare al rapporto con le altre pratiche che riguardano il rapporto tra filosofia e bambini. Altro elemento che intendo prendere in considerazione è lo sviluppo, il più ampio possibile, di una pratica filosofica sociale che contempli la P4C nella scuola e nella società civile.

Scheda biografica con riferimenti alla P4C

Ho conosciuto la *Philosophy for Children* (P4C) di Matthew Lipman e collaboratori attraverso Internet, nel 1998, entrando in contatto con Antonio Cosentino. L'anno successivo ho partecipato al primo corso nazionale di formazione P4C, che si tenne a fine luglio a Frascati. Successivamente ho frequentato i corsi di Acuto, presso Fiuggi, seguendo la trafila formativa, e cominciando a collaborare alla gestione e organizzazione della 'Scuola di Acuto'. Così, mi sono dunque avvicinato all'*entourage* del nostro settore, divenendone parte integrante; e, quantunque entrassi in contatto con altre nuove forme di utilizzazione pratica della filosofia, ho sempre privilegiato il rapporto con la P4C (di qui l'idea di diventare socio fondatore del CRIF e di partecipare con continuità alla sua vita associativa, a livello nazionale e locale), cercando di contribuire alla diffusione e al consolidamento dell'attività sul territorio nazionale (prestando una militanza attiva e operosa, e prodigandomi anche nella ricerca, in pubblicazioni e in altre iniziative culturali), nonché alla sua più recente apertura operativa, ancorché teorica e disciplinare, nell'accezione della pratica filosofica di comunità.

Sintesi linee programmatiche e obiettivi d'azione in seno al CD

Negli ultimi tempi la situazione nazionale è cambiata repentinamente, con l'emergere di visioni e proposte che, se da un lato arricchiscono il nostro settore di pertinenza, dall'altro devono stimolarci a fare sempre meglio, cercando di consolidare le nostre figure professionali, valorizzare l'identità associativa e rilanciare l'immagine pubblica del CRIF.

Fra le direttrici lungo le quali potersi muovere indico le seguenti:

- (i) rinnovare l'esperienza pratica e teorica maturata alla luce dei nuovi sviluppi socio-culturali;
- (ii) perseguire una maggiore professionalizzazione;
- (iii) consolidare le relazioni istituzionali con enti pubblici e privati;
- (iv) valorizzare la dimensione associativa e l'attività svolta sul territorio italiano, facendo leva sulle sedi locali, ma coinvolgendo in qualche modo tutti i soci attivi;
- (v) incentivare l'organizzazione di eventi di ampio respiro (nazionale e internazionale) e la comunicazione massmediale;
- (vi) potenziare la promozione delle attività tramite Web e Social Media.

L'orientamento programmatico dovrebbe far tesoro dell'esperienza acquisita, sforzandosi di migliorare la sua azione e di dare continuità allo sforzo profuso in questi anni, cercando di perseguire in particolare i seguenti obiettivi:

- professionalizzare, promuovere e consolidare la pratica filosofica di comunità nei differenti contesti della vita sociale e culturale: educazione, lavoro, intrattenimento e cura di sé (*Education, Business, Entertainment and Self*);
- favorire la conoscenza e la diffusione dell'attività mediante iniziative editoriali e mass mediali, e con l'organizzazione di eventi pubblici;
- incentivare lo studio e la ricerca di settore, facendo leva anche sulla trasversalità disciplinare della filosofia;
- rafforzare l'aspetto istituzionale dell'Associazione, consolidare protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche (Università, Istituti di ricerca, Enti locali, ecc.) e private, al fine di potenziare la funzione di promozione sociale ed educativa;

- coltivare relazioni di cooperazione, di scambio e di riconoscimento reciproco con istituzioni internazionali, così come organizzazioni pubbliche e private nazionali;
- intensificare l'attività di progettazione sui diversi versanti della formazione, dell'inclusione, della legalità e dell'ambiente, anche attraverso l'accesso a fondi europei;
- contribuire a consolidare la rete delle sedi locali dell'Associazione, incentivando la diffusione e cura dell'attività nelle diverse realtà territoriali e cercando collaborazioni e sinergie con enti pubblici e privati, o altre associazioni con finalità affini, allo scopo di sviluppare una cultura di cittadinanza attiva e responsabile.

Sul versante associativo interno:

- favorire la trasparenza dell'Associazione a se stessa, incentivando la comunicazione, la standardizzazione di procedure, la circolazione di documenti e informazioni utili;
- potenziare la Newsletter, promuovere un Bollettino e altre pubblicazioni;
- rafforzare la rete delle sedi locali e lo scambio di buone pratiche;
- istituire elenchi e/o albi di soci attivi e database delle attività svolte, lavorare a un eventuale codice deontologico;
- incentivare l'utilizzazione di social media e mailing-list per facilitare lo scambio orizzontale di informazioni, la promozione di eventi e attività;
- rilanciare il sito Web dal punto di vista grafico e contenutistico, arricchendo la piattaforma di risorse disponibili per i soci, con database progettuali, sperimentali, tematici.

Scheda biografica con riferimenti alla P4C

ATTESTATI – QUALIFICHE (in riferimento alla P4C):

- Giugno 2009 e settembre 2010: due livelli del corso residenziale formativo in Philosophy For Children/Community, diretti da Antonio Cosentino e Fabio Mulas, per il conseguimento del titolo di **Teacher in P4C**, (CRIF- Centro di Ricerca Sull'Indagine Filosofica- e Officina Filosofica Cagliari);
- Settembre 2011: corso residenziale di qualifica professionale, diretto da Antonio Cosentino e Fabio Mulas per il conseguimento della qualifica di **Teacher expert in P4C**, (CRIF e Officina Filosofica Cagliari);
- Partecipazione al Convegno di Studi "George H. Mead – Filosofo e sociologo". Università degli studi di Cagliari, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia – Associazione culturale "Pragma". Facoltà degli Studi Umanistici - Cagliari, 17-19 ottobre 2013.
- Luglio 2013, 2014 e 2015: perfezionamento e approfondimento delle competenze di *Teacher Expert in P4C* (con particolare attenzione all'ambito della *Community* (adulti) e alla sperimentazione di nuovi strumenti e nuove metodologie) in tre Corsi di Formazione Professionale c/o la Scuola Estiva di Acuto-FR-, diretta da Antonio Cosentino (CRIF- Centro di Ricerca Sull'Indagine Filosofica).

ATTIVITÀ:

- Anni scolastici 2010/11 e 2011/12> Teacher/Facilitatore in laboratori di P4C, nell'ambito del progetto pluriennale "Laboratori di Cittadinanza - *Philosophy for Children: costruire Comunità di Ricerca*" (finanziato dall' Ufficio V dell'USR Sardegna), svolti in numerose scuole di Cagliari: Scuola Primaria di Via Flavio Gioia, I.C. 1 Cesare Cabras di Monserrato, D.D. Via Castiglione, Scuola Primaria via Macchiavelli
- Giugno 2013> conduzione di una sessione di P4C rivolta a bambini tra 7 e 11 anni, c/o MEM-Mediatheca del Mediterraneo nell'ambito dell'iniziativa pubblica "Pragmatismo e filosofia in/come pratica, organizzata dal CRIF, in collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari
- Dicembre 2013 /Marzo 2014> laboratorio di P4C c/o Biblioteca Comunale Tuveri per bambini di 6 anni, nell'ambito del progetto "*Giochiamo con il pensiero*", a cura del CRIF Cagliari
- 17 Maggio 2014> (c/o Hostel Marina- Cagliari), conduzione e facilitazione di una sessione di laboratorio per bambini e una per adulti, nell'ambito della giornata divulgativa della P4C "*Tutti Philosophy*", di cui ho curato, con altre colleghe CRIF, anche la progettazione, la promozione, l'intero svolgimento
- Agosto 2014> 2 laboratori di P4C all'interno del *Festival Isola dei Bambini*, c/o il Lazzaretto (Cagliari), sul tema "La Natura della città" sul rapporto tra natura e contesto urbano
- Ottobre 2014> nell'ambito del *Progetto Scuola CreAttiva*, all'interno del Festival "*Approdi- Festa d'Arte e di Comunità*", c/o il Lazzaretto di Cagliari, 4 sessioni di P4C rivolte a ragazzi di 12/13 anni
- Novembre 2014> sessione di P4C nell'ambito della VII edizione del Festival della Scienza Cagliari: "*Indagare e ricercare con il pensiero*", sul tema del funzionamento della mente nel suo rapporto con il corpo

- Novembre 2014> nell'ambito del progetto contro lo spreco alimentare "Una buona occasione" (finanziato dalla Regione Piemonte e dalla R.A. della Valle D'Aosta), in collaborazione e per conto dell'ADOC Piemonte: conduzione e facilitazione dei dibattiti post proiezione del documentario "Just eat it", svoltisi in numerosi istituti medi e superiori del territorio piemontese
- Dicembre 2014> collaborazione all'organizzazione, promozione e svolgimento dell'iniziativa pubblica "Filosofia in Pratica: Partecipazione, Educazione e Società": residenza filosofica che ha coinvolto i formatori Antonio Cosentino e Stefano Oliverio, all'interno degli eventi per la candidatura di Cagliari a Capitale Europea della Cultura nel 2019, in collaborazione con il Comune di Cagliari e il CRIF, durante la quale ho realizzato anche una sessione di P4C nella giornata di workshop diretto ad operatori socio-culturali e professionisti interessati
- Dicembre 2014> evento pubblico di divulgazione e promozione della P4C e del CRIF "La Pratica Filosofica di Comunità", svoltosi a Torino c/o la Scuola Holden, con la partecipazione del prof. Gianni Vattimo, di Antonio Cosentino e di Alessandro Volpone, nel quale, in collaborazione e per conto del Direttivo Nazionale e del Comitato Scientifico del CRIF (nella persona del suo presidente Antonio Cosentino), ho curato l'organizzazione, la promozione e lo svolgimento
- Da Dicembre 2014 a Marzo 2015> realizzazione di un laboratorio di P4C nell'ambito del progetto dell'Ufficio V dell'USR Sardegna "Edifica la tua città ideale", svolto con la classe 5^a dell'Istituto Pertini di Cagliari, per un totale di 20 ore di pratica
- Da Gennaio a Marzo 2015> due laboratori di P4C (classe 3^a e classe 4^a) di 10 sessioni ciascuno presso l'Istituto Professionale IPSIA A. Meucci
- Aprile 2015> due sessioni sul modello della P4C con e per conto del Circolo politico-culturale Sergio Atzeni (Cagliari), sul tema "Resistenza e Liberazione", nell'ambito delle iniziative sul 70° anniversario della Liberazione
- Maggio 2015> in occasione del Festival di Filosofia (di Cagliari) "L'infinito fratricidio. Capire il male: storia, memoria, catarsi", in collaborazione con Sardegna Teatro e l'Università degli studi di Cagliari: oltre a curare i rapporti con gli organizzatori del Festival e il coinvolgimento di diversi istituti scolastici della città di Cagliari, ho realizzato sessioni di P4C con bambini di 8 anni sul tema del Festival, durante lo svolgimento dello stesso c/o il Teatro Massimo (a Cagliari)
- Da Marzo a Giugno 2015> laboratorio di 5 sessioni di P4C presso il Circolo La Marina- T.Sankara, diretto allo staff e agli iscritti, nel quale si è sperimentato l'utilizzo della pratica ai fini di una maggiore coesione, collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo, nonché la stessa possibilità di sanare conflitti più o meno latenti attraverso la chiarificazione dialogica, per una più semplice e immediata definizione di comuni linee e obiettivi
- Da Marzo a Novembre 2015> FlorioSofia e FlorioSofia sotto le stelle: ciclo di numerose sessioni di P4C (di cui ho curato, oltre alla realizzazione, la progettazione e la promozione) c/o il Bar Florio o all'aperto nella piazza San Domenico (Cagliari), nel quale ho svolto una sperimentazione dell'utilizzo del curriculum della P4C e dei testi principalmente lipmaniani in un contesto informale come quello di uno spazio e/o di un locale pubblico, con una CDR eterogenea e mutevole sotto ogni punto di vista (numero, età, livello culturale, estrazione sociale, provenienza, etc.)
- Giugno e Luglio 2015> I Dialoghi del Plato (c/o il Bar Plato- Cagliari): ulteriore esperienza di sperimentazione in successive sessioni di P4C strettamente lipmaniana in un contesto informale e con una CDR eterogenea e multiforme (come sopra)

- Da Agosto a Dicembre 2015> Direzione Organizzativa nell'ambito del progetto *Pensare L'Europa* (di S.Simola e F.Mele), finanziato dal comune di Cagliari, nell'ambito degli eventi di Cagliari Capitale Italiana della Cultura 2015, con il CRIF in qualità di soggetto proponente, in rete con le associazioni culturali Effezero, Genti de Mesu e Menabò, svoltosi a Cagliari da ottobre a dicembre 2015: un percorso multidisciplinare che ha sperimentato la pratica filosofica come veicolo del pensiero, in interazione con l'utilizzo esperienziale dei media moderni, per la costruzione di uno spazio europeo moderno all'interno di un contesto locale
- 21 ottobre 2015> conduzione e facilitazione in sessione di Filosofia di piazza, in occasione dell'evento "*FlorioSofia meets Pensare L'Europa*", in piazza San Domenico (Cagliari)
- Ottobre 2015> *La parola e il Silenzio*> facilitazione in sessioni di dialogo filosofico ispirato alla P4Community, all'interno del *SIGNAL Festival* (Cagliari)
- Gennaio 2016> in occasione della Giornata della Memoria ed in collaborazione e per conto di Sardegna Teatro (c/o Teatro Massimo di Cagliari): quattro giornate che hanno coinvolto numerosi istituti scolastici di scuola secondaria di Cagliari e provincia (per un totale di circa 250 ragazzi al giorno), nel quale, ispirandomi alla modalità del dialogo filosofico, ho condotto e facilitato il dibattito post proiezione e spettacolo
- Maggio 2016> "*La Philosophy For Children si racconta*" (Circolo Manituana a Torino), evento pubblico a scopo divulgativo e promozionale del CRIF e della P4C in generale, con la partecipazione di Andrea Leghissa: facilitazione della sessione dimostrativa diretta a bambini di 9 anni e intervento esplicativo nel corso del susseguente dibattito pubblico
- Da settembre 2015> Presidente della sezione di Cagliari del CRIF

Sintesi linee programmatiche e obiettivi d'azione in seno al CD

Ho incontrato per la prima volta la Philosophy For Children/Community in occasione della Conferenza Internazionale di Pratiche filosofiche che si è svolta a Carloforte nel luglio del 2008.

Già da tempo, ero rimasta affascinata e colpita dalla possibilità di vivere la filosofia nella sua declinazione pratica e in quell'occasione ho individuato, tra le numerose pratiche filosofiche (tutte sicuramente valide ed efficaci, anche se in misura diversa) la P4C come quella per me più interessante, avendone intuito le potenzialità anche di diffusione e di efficacia, in termini di ricaduta sociale e culturale.

Da quel momento ho perseguito il mio percorso formativo, prima nei Corsi residenziali tenuti in Sardegna e successivamente presso la Scuola di Acuto, in tre corsi successivi dal 2013.

Grazie ad un fortunato concatenarsi di eventi ho potuto sperimentarmi sin quasi da subito nell'attività di Teacher expert, con una serie di laboratori in diverse scuole di Cagliari.

Ma è da circa due anni che ho deciso di scommettere nel fare di questa la mia principale attività professionale, proprio in virtù del fatto che credo profondamente nelle infinite potenzialità della P4C, non solo nelle scuole, ma in qualunque ambito socio- aggregativo, strutturato o meno, sia con i bambini e i ragazzi che con gli adulti.

Per quanto concerne la mia attività con e per il CRIF, associata fin da subito, mi sono da sempre spesa per diffondere una conoscenza dell'associazione e della pratica in generale, promuovendo la partecipazione del CRIF in numerosi eventi pubblici, nel panorama culturale cagliaritano come in quello nazionale.

E questo anche prima di entrare a far parte del direttivo della sezione di Cagliari, avvenuta solo di recente.

Ho pensato a lungo prima di presentare la mia candidatura a questo organo dell'associazione.

Perché ritengo si tratti sicuramente di un incarico gravoso, che richiede generosa disponibilità, competenze e impegno sotto ogni punto di vista.

Alla fine la mia decisione è stata presa nell'ottica di fornire ulteriore supporto, soprattutto in senso operativo e pratico, oltre che in ambito divulgativo e comunicativo.

Se vorrete concedermi la vostra fiducia, in qualità di membro del consiglio direttivo il mio impegno proseguirebbe sulla linea di quello portato avanti fino ad ora, mettendo a disposizione di tutti la mia esperienza maturata "sul campo", ai fini di una sempre maggiore operatività e concretezza del nostro organo direttivo nazionale.

In particolare:

-ritengo importante continuare nell'opera di divulgazione pubblica, promuovendo la partecipazione della nostra associazione agli eventi culturali delle varie sezioni locali e nazionali, nonché la ricerca di una comunicazione più efficace e mirata, attraverso un sempre più consapevole e consono utilizzo dei media moderni, oltre che la ricerca di uno spazio adeguato in quelli tradizionali;

-in vista di una maggiore operosità e concretezza, auspico che nascano gruppi di lavoro diffusi in nel territorio nazionale, con membri del direttivo come referenti per aree tematiche e/o ambiti di attività;

- un'altra cosa che ritengo necessaria è l'istituzione di un database tematico dei testi lipmaniani (o di impronta lipmaniana), nonché di tutti i testi di approfondimento e analisi sulla pratica della P4C, almeno a livello di autori italiani;

- nell'ottica della promozione della nostra attività nei termini di una valorizzazione e di uno sviluppo della persona umana nella sua interezza, ritengo indispensabile favorire e promuovere l'apertura della nostra associazione verso forme di collaborazione fruttuosa con altre professioni d'aiuto (psicologi, educatori, etc.), attraverso l'organizzazione di eventi e convegni, o anche con la strutturazione di progetti integrati che operino nei vari ambiti socio-culturali;

- in un momento storico sociale particolare, caratterizzato da una profonda crisi del mondo del lavoro, anche e soprattutto nell'ambito socio-culturale, in cui vediamo aumentare il numero di proposte in seno alle pratiche filosofiche e non , con bambini e adulti, non tutte correttamente fondate, trovo importante avviare un percorso verso una strutturazione più adeguata della nostra professionalità, magari anche favorendo la formazione di un albo dei Teacher, che tuteli lo svolgimento del nostro operato in ambito lavorativo, oltre che formativo;

-infine, trovo interessante approfondire l'indagine sulla possibilità di utilizzare la pratica della P4C anche in situazioni "non ortodosse" (in termini di numero, setting, etc), avendo sperimentato personalmente l'efficacia nell'utilizzo della nostra pratica come punto di partenza per lo svolgimento di attività differenti, sempre nell'ambito di discussioni condivise secondo la modalità del dialogo filosofico, nonché indagare e sperimentare le potenzialità di integrazione a vari livelli con altri ambiti speculativi